

Voce di Orentano

Bollettino della parrocchia san Lorenzo Martire 56022 Orentano (Pisa) -- Diocesi di san Miniato

Per corrispondenza rivolgersi a: don Sergio Occhipinti tel. 348 3938436 - don Roberto 349 2181150 Abb. annuo € 25,00 su ccp. 10057560 intestato a Chiesa s. Lorenzo Martire 56022 Orentano (PI) oppure C.R.S. Miniato fil. Orentano IBAN IT82D0630070961CC1100100167 aut. trib. Pisa n 13 del 08-11-77 - direttore responsabile don Roberto Agrumi roberto.agrumi@alice.it - roberto.agrumi@pec.it

Carissimi fedeli, con il mese di ottobre riprendono le attività della vita pastorale nelle nostre parrocchie di Villa Campanile e di Orentano. Domenica 1° ottobre a Villa e Domenica 8 ottobre a Orentano dove, durante la santa messa del mattino, sono invitati tutti i ragazzi del catechismo per la presentazione ed il mandato ai loro catechisti. Non sto a sottolineare l'importanza di questo momento per le nostre comunità, sarebbe auspicabile che tutti i ragazzi, accompagnati dai loro genitori, fossero presenti, e così iniziare nel migliore dei modi l'anno catechistico. La preparazione ai santi sacramenti è fondamentale per la crescita religiosa e spirituale dei vostri figli. Vi aspettiamo con gioia, perché la chiesa vuol essere una grande e bella famiglia. Domenica scorsa a Montenero abbiamo affidato alla Madonna la nostra parrocchia, sicuri che la Vergine Maria non ci deluderà mai. Vi invito anche alle catechesi che inizieranno in parrocchia lunedì 9 ottobre alle 21,15 nel saloncino sopra la sacrestia. Accogliamo con gioia nella nostra Comunità Parrocchiale la proposta consolidata ormai da diversi anni del Cammino Neocatecumenale: per riscoprire la nostra fede e la nostra vocazione battesimale attraverso una serie di catechesi che ci proporranno nelle prossime settimane. Lo stile semplice ed efficace dell'Annuncio del Cristo risorto e della sua Parola di Verità, non mancherà di convertire i nostri cuori e scuotendo le nostre coscienze ci permetterà di aderire sempre più a Lui, nostra Salvezza. **Vi benedico vostro don Sergio**



Pellegrinaggio sulla Via Francigena, da Montaione a san Vivaldo, organizzato dalla Confraternita Storica Compagnia dei Cavalieri del Tau Domenica 17 settembre 2017. Orentano era rappresentato da Clara e Giovanni con un gruppo di scout, nella foto con il nostro vescovo mons. Andrea Migliavacca, subito dopo la messa.



Festa donatori di sangue «FRATRES»
Festa dei donatori Fratres di Orentano. Una occasione per ribadire l'importanza di questa forma di aiuto al prossimo. Una azione compiuta singolarmente, che ha due caratteristiche particolari: la gratuità e l'anonimato. In una società che tende sempre più all'individualismo, i donatori danno una segnale in controtendenza con una dimostrazione di solidarietà e di generosità, per l'importanza che questo ha per la vita di chi lo riceve. Grazie dall'attività dei gruppi e dei donatori! La sfilata dei labari delle associazioni presenti è iniziata e terminata nello spazio pubblico gestito dal gruppo Fratres di Orentano provvedendo alla manutenzione ed a piccoli miglioramenti. (Gabiele Toti)



Catechesi 2017

*Se vuoi dare un senso alla tua vita..... il Signore ti sta cercando
don Sergio e i catechisti ti invitano ad Orentano
il lunedì e il giovedì alle ore 21,15
nel salone sopra la sacrestia*

inizio lunedì 9 ottobre

Festa dell'anziano ad Orentano



Come ogni anno si è svolta, venerdì 1 Settembre, presso la RSA 'Madonna del Rosario' di Orentano e la locale Chiesa Parrocchiale di S. Lorenzo la festa dell'anziano per tutti i nonni della RSA e del paese. E' stato un momento di grande festa a cui hanno partecipato molte persone che, integrate con gli utenti della RSA, hanno vissuto un bel momento di fraternità e di preghiera. L'incontro è iniziato con la partecipazione alla S. Messa celebrata dall'arciprete Don Sergio Occhipinti e concelebrata dal cappellano Don Simone. Durante la celebrazione è stato amministrato da parte dei parroci anche il sacramento dell'Unzione degli Infermi che, come ci ricorda il Catechismo della Chiesa Cattolica, rappresenta un *dono particolare dello Spirito Santo*. La grazia fondamentale del sacramento è una grazia di conforto, di pace e di coraggio per superare le difficoltà proprie dello stato di malattia grave o della fragilità della vecchiaia quel segno di attenzione di Cristo e della sua Chiesa alle persone che soffrono. Dopo la S. Messa i nonni della Casa di riposo e gli anziani del paese tutti hanno partecipato numerosi al rinfresco preparato nel cortile e nel giardino dalla Casa di Riposo. La serata è stata allietata da musica e canti appositamente organizzati per consentire un giusto momento di convivialità e gioia. L'iniziativa è stata particolarmente gradita da tutti ed ha costituito un momento di ulteriore avvicinamento e conoscenza, da parte degli abitanti di Orentano, dell'importante servizio reso dalla RSA e dal Centro diurno 'Madonna del Rosario'. Cogliamo l'occasione per ringraziare le realtà associative del paese che, sempre più numerose, partecipano attivamente alla vita della Casa di riposo animando importanti momenti e proponendo costanti attività. Nella speranza di non dimenticare nessuno si ringrazia il Gruppo Scout, il Club Libera età, il Gruppo Fratres e l'Ente Carnevale di Orentano nonché l'associazione ANTEAS ed il Gruppo Shalom che hanno avviato un rapporto stabile con l'organizzazione interna della RSA nonché tutti gli altri volontari che danno il loro prezioso e costante contributo. Un ringraziamento doveroso anche al Cappellano don Simone, all'arciprete don Sergio, a don Roberto Agrumi, a Giovanni Agrumi ed al Sindaco di Castelfranco Gabriele Toti che sono sempre particolarmente vicini agli anziani e presenti ai vari momenti della vita ordinaria e straordinaria della Casa. Il Direttore della Fondazione avv. Riccardo Novi vuol ringraziare inoltre la locale scuola ed i gruppi parrocchiali per la vicinanza a tutte le attività promosse dalla struttura. (avv. Riccardo Novi)

La
polisportiva
VIRTUS vi
attende tutti
alla 21a
Marcia
dell'Orcino
in
programma
per
Domenica
22 ottobre
ore 7,30



Due luminari nella storia di Castelfranco, il medico Paolo Urbani ne ha ricostruito le biografie. Appello al Comune: "Ricordiamoli" (di Nilo di Modica)

Luminari, professori, castelfranchesi. Eppure completamente dimenticati dal loro comune di origine. Adesso le vite e le storie di due castelfranchesi rivivono nella proposta di un altro stimato dottore e medico di famiglia, **Paolo Urbani**, che ne ha ricostruito le biografie. Stiamo parlando di due medici, Giuseppe Zambeccari e Lidio Baschieri, vissuti rispettivamente nel XVII e XX secolo, nati a Castelfranco e a Orentano, divenuti in vita dei giganti della professione. "Sono stati a loro modo due pionieri della medicina, facendosi valere all'Università e non solo – dice il dottore. – Il primo per essere fra i primi ad applicare rigorosamente il metodo sperimentale in fisiologia, l'altro per i suoi studi di endocrinologia, che gli valsero insieme al suo impegno per il sociale anche una Medaglia d'Oro della Presidenza della Repubblica. Eppure a Castelfranco niente li ricorda. Credo che sia il momento di ricordarli in qualche modo. Faccio questa modesta proposta a coloro che, magari in un prossimo futuro, debbano scegliere un nome per una nuova via, nel capoluogo o ad Orentano". Un modo come un altro per far rivivere in un quartiere e in una strada un piccolo pezzo della storia di Castelfranco, comune nel quale entrambi i luminari ebbero i natali, prima di far fortuna negli studi. **Lidio Baschieri**, nato a Orentano nel 1920. Dopo l'inizio della carriera all'Università di Roma sotto il celebre professore Cataldo Cassano, si trasferì all'Università di Pisa con il professor Aldo Pinchera. Titolare prima della cattedra di Medicina del Lavoro, poi di Patologia Speciale e Metodologia Clinica, con i suoi assistenti studiò in particolare le patologie tiroidee, dimostrando che la carenza di iodio ed il gozzo non erano fenomeni circoscritti a isolate località di montagna bensì legate a fenomeni trasversali e diffusi. Nacque così la "scuola" pisana che oggi è senz'altro fra le più accreditate in campo nazionale e all'estero. Autore di numerose pubblicazioni, dopo l'esplosione nucleare di Cernobyl del 1986 s'impegnò nella cura dei bambini colpiti da neoplasie tiroidee, invitandoli a Pisa a curarsi con terapie all'avanguardia. Nell'82, per volere del Presidente della Repubblica Sandro Pertini, gli fu conferita la Medaglia d'oro ai benemeriti della scuola della cultura e dell'arte. Morì a Pisa nel 1995.



Lidio Baschieri

SAN LORENZO SOTTO LE STELLE di Marisa Giorgi



Anche quest'anno si è svolta la 3° festa di "San Lorenzo sotto le stelle", nel prato parrocchiale adiacente la chiesa, la sera del 10 agosto, dopo i solenni Vespri e la Processione. Questa edizione sarà ricordata da tutti perché è stata molto suggestiva ed un caloroso grazie va in particolare all'instancabile organizzatore Giacomo Ferrera che ha voluto tenacemente far nascere e portare avanti questa bella iniziativa al fine di raccogliere fondi a favore del restauro dell'organo Agati della nostra chiesa. E' riuscito a coinvolgere tante persone che si sono rese disponibili per offrire gratuitamente saporiti dolcetti o preparare biscottini. Altri hanno acquistato frutta e bibite o preparato accessori per allestire in modo "particolare" la serata. Ognuno ha messo a disposizione il proprio tempo, le proprie competenze ed energie per contribuire con gioia a realizzare un momento di aggregazione indimenticabile. Bellissima l'espressione di gioia che si leggeva sul volto dei bambini mentre correvano nel prato con il loro palloncino rosso e l'atmosfera allegra degli adulti che, seduti ai tavolini, si sono trattenuti a chiacchiere fino a tarda notte... Suggestivo il lancio della lanterna e dei palloncini luminosi avvenuto tra le note musicali di "Vecchio Orentano", suonate della Filarmonica "Leone Lotti" che si è esibita per l'occasione. Ringraziamo Giacomo Ferrera, i componenti della Corale "San Lorenzo Martire" ed il presidente sig. Andrea Fusaro, Don Sergio e tutte le persone e gli Enti del paese che hanno collaborato. Ci auguriamo di ritrovarci ancora tutti insieme il prossimo anno.



2/9 - **Martinelli Alessandro e Pamela Ficini**



3/9 battesimo di **Angelica Wakefield** di Umberto e Maria Paola Garofalo



17/9 battesimo di **Emma Morelli** di Francesco e Cristina Cristiani



2/9 battesimo di **Nico Costagli** di Daniele e Michela Giovannelli



22-9 **Paolo Ascani e Cristina Pellicciotti**

Offerte alla Chiesa e a Voce di Orentano

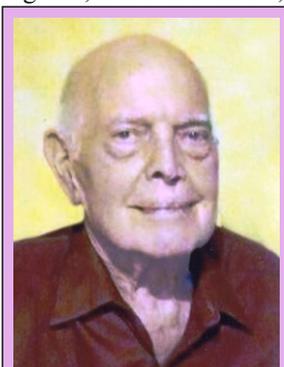
Giuliana Giannotti, Antonio Bonavita, Maria Pasqualina Valerio, Romano Cartei (Altopascio), offerte raccolte da Maurizio Sichi, Ernesta Pinelli, Lida Panattoni in memoria di Rosena Ponziani, Maria Banti (Roma), Pegori Elena Cristiani, Giuliano Seghetti, Gioiella Cristiani,

98mila euro per il nostro Cimitero

Ammonta a 98mila euro la somma per mettere in sicurezza l'edificio centrale (e più antico) del cimitero di Orentano. L'amministrazione di Castelfranco guidata dal sindaco Gabriele Toti ha dato il via libera al progetto definitivo per "l'intervento di consolidamento, risanamento conservativo e manutenzione straordinaria dell'edificio centrale più vecchio del cimitero di Orentano". I lavori - come da cronoprogramma - inizieranno il 12 ottobre e termineranno esattamente due mesi dopo.

E' arrivato un asinello per i nonni

E' arrivato presso la Rsa 'Madonna del Rosario' di Orentano uno splendido ciuchino di nome Fausto. Accolto con grande allegria dai nonni è un animale molto docile, dolce ed ottimo per lo svolgimento di progettualità specifiche, guidate dagli animatori, a diretto contatto con i nonni e le nonne della Casa di Riposo che, sin dal suo arrivo, gli hanno fatto una grande festa. Gli animali, infatti, costituiscono naturalmente un grande stimolo per le capacità residue degli anziani. Si tratta di avviare, anche all'interno dei nostri servizi socio-sanitari un percorso innovativo di onoterapia sulla base dell'esperienza già maturata nello stesso campo già in altre realtà come nella Asl di Brescia. L'utilizzo dell'asino, infatti, consente di attivare un percorso terapeutico che prevede la collaborazione dell'animale come ottimo mediatore nelle relazioni. L'asino, animale riflessivo ed intelligente, supporta, integra e coordina la terapie normalmente etradizionalmente effettuate in struttura. Inoltre, gli anziani sono solitamente abituati al rapporto con gli animali avendo spesso un passato ed un vissuto, a contatto con loro, nel lavoro nei campi. Tuttavia, la sua presenza - che arricchisce il già cospicuo insieme di animali presenti nel cortile della struttura (Capre, galline, anatre) - ha fatto la gioia non solo degli anziani ma anche dei bambini e nipoti degli utenti che, quando vengono a visitare i loro nonni e parenti in Rsa, corrono subito a salutare anche il ciuchino ed a giocare con lui e con le caprette che gli fanno compagnia. Si tratta dunque di una bella ed utile ed innovativa presenza a dimensione autenticamente naturale ma che riesce a raggiungere risultati che, a volte, neppure le migliori e più studiate terapie riescono a conseguire.



Silvano Lazzerini
13-09-2017

Sarai sempre nei nostri pensieri, con affetto, la tua famiglia.



Angiolino Duranti
03-09-2017

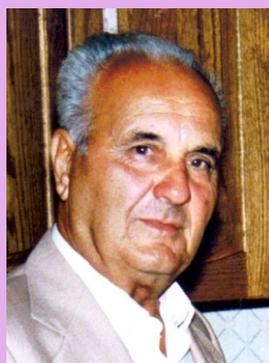
03-09-2017
Angiolino Duranti
di anni 71
18-09-2017
Concetta Terzi
v. Cocchi di anni 104
13-09-2017
Silvano Lazzerini
di anni 88
16-09-2017
Margherita Fiaschi
ved. Torri di anni 91
12-09-2017
Luciano Pierucci
di anni 75



Anna Valeria Ficini
25-03-2013



Lorian Toschi
18-09-2013



Brillante Agrumi
29-10-1994



Angela Occhipinti
31-10-2012



Valfredo Bertoncini
30-09-2016

La brillante carriera di Gianfranco Toschi di benito martini



Indubbiamente nelle manifestazioni sportive che hanno un filo diretto inerente al mondo del podismo, il suo nome è strettamente legato a partecipazioni ed a successi tra i più importanti sia a livello agonistico sia amatoriale. Non è un caso che nel corso degli anni le sue performance siano state riprese anche da alcune testate sportive a livello nazionale. Stiamo parlando del "nostro" Gianfranco Toschi che a 57 anni ha ancora lo spirito di un giovanissimo per dedicarsi a quella passione che da sempre porta nel cuore: il podismo.

Basta dare uno sguardo al suo curriculum per verificare che dall'inizio della carriera può contare su qualcosa come all'incirca 19.000 gare disputate mentre le maratone competitive inserite nel suo albo d'oro rappresentano un vero e proprio fiore all'occhiello: 1.136. Un risultato che in quel settore lo porta ai vertici nazionali. In Italia, in Europa e nel mondo l'atleta orentanese ha legato il suo nome e quello del nostro paese alle più importanti gare nazionali e internazionali. Frequenta le elementari e le medie ad Orentano (dove in quel periodo vive con i nonni) ed i primi approcci, con quello che nel corso degli anni sarà il suo mondo sportivo, sono legati alla partecipazione ai Giochi della Gioventù, che affiorano in quegli'anni. Le prime vittorie amatoriali, le prime emozioni sportive motivano sempre più l'impegno di Gianfranco Toschi a proseguire in quello specifico settore dell'atletica. Nella foto di repertorio, risalente ai primi anni Settanta, lo vediamo, appena quattordicenne, in terza posizione a Orentano ad una Marcialonga organizzata dal locale Gruppo Fratres Donatori di Sangue impegnatissimo a rintuzzare il tentativo di fuga di un battistrada non facile da superare: Roberto Agrumi. Possiamo anche notare con quanto entusiasmo il padre Lorianò lo segue in bicicletta. Gianfranco Toschi si trasferisce ad Alessandria dove i genitori Lorianò e Ernesta hanno un'avviata attività commerciale. Dal paese natio alla città poco cambia nel suo impegno sportivo che prosegue a livello agonistico. Allenamenti sempre più impegnativi senza peraltro tralasciare lo studio poiché, nella città piemontese, si diploma Perito meccanico e all'Istituto Superiore di Educazione Fisica (ISEF). I primi importanti successi non tardano ad arrivare e per Gianfranco Toschi è l'inizio di una luminosa carriera che lo porterà a difendere i colori di alcune società italiane e della nazionale in diverse trasferte internazionali come Stati Uniti, Spagna, Austria, Francia, Slovenia, Repubblica Ceca, Polonia, Portogallo, Germania Olanda, Belgio. In paese tutti lo conosciamo e lo incontriamo impegnato nei suoi allenamenti quotidiani ma in pochi sono a

conoscenza dei successi ottenuti nel corso della sua lunga carriera. Lo incontriamo nell'abitazione di Orentano di ritorno dall'ennesima manifestazione sportiva laddove ha partecipato alla 45° edizione della 4 giorni di Foglizzo, nel Canavese. Per la cronaca ci preme evidenziare che nella cittadina alle porte di Torino Gianfranco Toschi ha ricevuto la cittadinanza onoraria. La manifestazione di Foglizzo è stata preceduta da quella a Lago d'Orta (Novara) in occasione dell'edizione di quest'anno delle 10 maratone in 10 giorni con la partecipazione di circa 200 atleti. Sono davvero tante le gare a cui ha partecipato Gianfranco Toschi: impossibile citarle tutte. Maratone

prestigiose che ne hanno illuminato la carriera come ad esempio la conquista di 3 titoli di campione italiano nella 100 Km., diverse partecipazioni alla Cagliari-Sassari (260 Km.) con una personale di 27 ore, il record italiano 24 ore in pista, vice campione italiano nei 5.000 metri a Bari, le trenta firme alla 100 Km. del Passatore (Firenze-Faenza) e le 35 alla Pistoia-Abetone. Nel ricordare alcuni dei suoi successi c'è anche un pizzico di emozione nel citare le gare disputate con la casacca azzurra della nazionale: "L'inno di Mameli che il quel momento suona per noi, soprattutto all'estero, ricorda, è una sensazione impossibile da descrivere e soprattutto da dimenticare". Un altro attestato a cui l'atleta orentanese è particolarmente legato con giustificato orgoglio è la Targa ricevuta dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi: "Per il grande impegno sportivo in occasione del 13° anniversario della tragedia della Moby Prince". Infatti, tra le manifestazioni che ogni anno si susseguono per non dimenticare le vittime della Moby Prince, è decollato un coordinamento podistico che in Toscana organizza una particolare staffetta per essere presente con le istituzioni ed i familiari delle vittime al porto di Livorno. Ebbene, in quell'occasione, Gianfranco Toschi è

partito da Porretta Terme, dove vivono i parenti di alcune vittime, per arrivare, dopo una lunga ed estenuante cavalcata solitaria, nella città labrionica e consegnare il "testimonial" alle autorità di Livorno. Alle spalle di Gianfranco Toschi ci sono tanti ricordi ma l'atleta orentanese è più che mai motivato a non voltarsi indietro ma di guardare avanti. Non è un caso che le prossime maratone regionali e nazionali hanno già l'adesione del podista orentanese. Neppure un recente intervento al cuore (a Monza) lo ha fermato: 12 giorni di ospedale ma appena dimesso la sua cura è stata una salutare camminata di 5 Km. "Avevo il timore di dover smettere, dice Gianfranco, ma la passione per lo sport ha avuto la meglio e per le cure ricevute desidero ringraziare pubblicamente la competenza e la professionalità del dottor Goliardo Paroli. Infatti, all'orizzonte della sua agenda sportiva, ci sono ancora tante gare da disputare. Una fiducia che nasce ed è mantenuta viva da una sempre pregevole condizione psico-fisica. La sua è una preparazione atletica curata nei minimi particolari attraverso costanti allenamenti, a piedi o in bicicletta, che definisce di "mantenimento" mirati a conservare una ideale forma atletica. Oggi a 57 anni Gianfranco Toschi ha più che mai le idee ben chiare su quello che potrebbe fare "da grande". Si tratta di un domani sempre legato al mondo dello sport e quindi non prevede la drastica soluzione di attaccare le "scarpette al chiodo" ma di calzarle non più a livello agonistico-amatoriale ma di dedicarsi ai giovani come preparatore atletico.



"Si, ci confida Gianfranco Toschi, spero proprio di poter avere l'opportunità di "trasmettere" ai più giovani la passione necessaria per entrare nel fantastico mondo dello sport. Un mondo, conclude, che insegna a vivere meglio, in salute, in perfetta armonia con il prossimo e soprattutto di mantenere le dovute distanze da quelle pericolose strade che non portano da nessuna parte".



Orentano, 11 agosto 1974